

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 di data 28 gennaio 2013*

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione da stipulare con l'Università degli Studi di Trento avente ad oggetto periodi di tirocinio formativi.

Il 26 giugno 2008 il Parco Adamello Brenta con il suo territorio è stato ufficialmente riconosciuto come "Adamello Brenta Geopark", entrando a far parte della Rete Europea (EGN) e Globale (GGN) dei Geoparchi. Due reti che lavorano insieme per conservare e valorizzare il proprio patrimonio geologico sotto l'egida dell'Unesco.

Un Geoparco Europeo è un territorio che possiede un patrimonio geologico particolare e adotta una strategia di sviluppo sostenibile supportata da un programma europeo idoneo a promuovere tale sviluppo. Un Geoparco Europeo deve ricomprendere un certo numero di siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo; inoltre può contenere anche siti di interesse archeologico, ecologico, storico o culturale.

Un Geoparco Europeo cerca di favorire la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico e allo sviluppo del geoturismo, promuovendo l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorando l'ambiente naturale ed incrementando le politiche per lo sviluppo sostenibile.

Il riconoscimento come Geoparco testimonia la ricchezza e la straordinarietà del patrimonio geologico dell'Adamello Brenta.

Il Geoparco dell'Adamello Brenta costituisce così un luogo ideale dove poter svolgere attività di tirocinio e formazione da parte di studenti e laureati. Inoltre, un ambiente come quello che offre il Parco, permette agli studenti di poter svolgere attività di tirocinio assai eterogenee proprio in considerazione delle numerose attività che l'Ente stesso svolge. Tra le importanti attività si possono ricordare quelle legate al settore turistico, quali la promozione di varie iniziative durante la stagione estiva, il turismo sostenibile, la mobilità alternativa, i percorsi naturalistici; nel settore faunistico, il monitoraggio delle specie, gli studi e le ricerche avviate per l'orso bruno e il salmerino e molte altre interessanti attività.

Per queste interessanti ed eterogenee attività, l'Amministrazione ogni anno riceve numerose richieste da parte di Università italiane e straniere per poter permettere ai propri studenti di svolgere dei periodi di tirocinio presso la propria struttura. Periodi che hanno la finalità di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

L'Università degli Studi di Trento ha chiesto all'Ente Parco la possibilità di attivare una collaborazione in merito all'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento.

Il progetto formativo e di orientamento proposto dall'Università ha l'obiettivo di concretizzare, in un ambiente lavorativo, le nozioni acquisite durante i corsi universitari.

Le Università rientrano fra i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, ai quali è consentito promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Nei limiti previsti dall'art. 1 comma 3 del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ed ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e così come chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro-Direzione generale impiego 15 luglio 1998, n. 92 "*Tirocini formativi e di orientamento. D.M. 142 del 25.03.98*" il Parco si impegna ad accogliere presso le proprie strutture un massimo di n. 3 soggetti contemporaneamente impegnati in attività di tirocinio di formazione ed orientamento.

Per poter attivare i tirocini risulta necessario stipulare una convenzione tra Ente Parco e Università, finalizzata all'accoglimento di studenti che potranno operare, a titolo gratuito e sotto il coordinamento del Parco, in sinergia con il personale dello stesso Ente.

L'attività di formazione del tirocinante durante il periodo di permanenza presso il Parco sarà seguita e controllata da un tutor aziendale, cui il tirocinante si rivolgerà per ogni necessità e al quale risponderà senza vincoli gerarchici per la parte organizzativa e formativa dello stage, nonché da un tutor dell'Università, quale responsabile didattico - organizzativo dello svolgimento del tirocinio.

Per ciascun tirocinante, inserito nel "soggetto ospitante" in base alla presente convenzione, verrà definito un programma di tirocinio, nel caso di tirocinio curriculare mentre per il tirocinio formativo e di orientamento, verrà predisposto un progetto formativo e di orientamento, contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- il nominativo del *tutor* del "soggetto ospitante";
- il nominativo del *tutor* universitario;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza nel "soggetto ospitante";
- le strutture del "soggetto ospitante" (sedi, reparti e uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Per la durata del tirocinio si fa riferimento a quanto previsto nell'art. 7 del Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142.

L'Ente Parco quindi dovrà:

- rendersi disponibile ad accogliere presso le proprie strutture studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università per lo svolgimento di tirocini e tesi da parte di studenti e di laureati da non più di 12 mesi dell'Università;
- favorire l'esperienza di tirocinio nell'ambiente di lavoro attraverso la messa a disposizione di attrezzature, reparti e servizi, l'illustrazione delle tecnologie esistenti, dell'assetto e dei processi produttivi;
- rispettare il progetto formativo del tirocinante;
- seguire lo svolgimento del tirocinio con la cura necessaria, per il tramite di un tutore del soggetto ospitante appositamente individuato;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- compilare e trasmettere all'Università, a conclusione del tirocinio, una scheda di valutazione;
- segnalare tempestivamente all'Università qualsiasi incidente accaduto al tirocinante, nonché ogni sua eventuale assenza;
- rispettare il rapporto dipendenti assunti a tempo indeterminato e tirocinanti, come previsto dall'art. 1 del D.M. 142/98.

Considerata la richiesta presentata dall'Università degli Studi di Trento, si propone di:

- aderire alla proposta di collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, nella promozione di tirocini di formazione ed orientamento, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- approvare e sottoscrivere la convenzione con l'Università degli Studi di Trento regolante i rapporti di tirocinio con studenti nell'ambito di tirocini di formazione e orientamento connesse all'attività in essere presso il Parco.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 dicembre 2012, n. 2987, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013 - 2015, il Programma annuale di gestione 2013, nonché l'aggiornamento del Programma pluriennale 2011-2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali"*

*provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)" e successive modifiche;*

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di collaborare con l'Università degli Studi di Trento, per tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
2. di approvare lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Trento avente ad oggetto la promozione di tirocini quale importante momento del ciclo di studi e del suo completamento in ambito curriculare ed extra curriculare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la convenzione indicata al punto precedente ha una durata di due anni e si intenderà tacitamente rinnovata di biennio in biennio, salvo disdetta scritta, come meglio esplicitato nell'articolo 16 della convenzione stessa;
4. di dare atto che l'Università degli Studi di Trento rientra fra i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, ai quali è consentito promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
5. di autorizzare il Direttore del Parco a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1., a norma dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg.;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Adunanza chiusa ad ore 19.25.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente  
f.to Antonio Caola

MGO/ad